

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52  
 (Conto corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 075;  
 Cronaca L. 150; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 050; Cronaca L. 1.-; Mortuari L. 1.-

## Una seduta di nove ore alla Camera La concessione dei pieni poteri al Governo

### LE RISERVE DEL VOTO FAVOREVOLE DEI POPOLARI

ROMA, 25. — Il Pres. De Nicola apre la seduta alle ore 15.  
 Si commemorano alcuni parlamentari defunti; vengono presentate alcune proposte di legge fra cui una di Paoletti per modificazioni alla legge elettorale politica.

Poiché si calcola che mezzo milione di contribuenti sfugge all'imposta di R. M. provvederà a far fare rigorosi accertamenti in modo che nessuno si sottragga all'imposta e non vi sia scarso eccessivo tra l'imposizione reale e quella nominale.

di patriottismo lezioni perché hanno sempre coi fatti dimostrato di non essere seconde a nessuno nell'amore di patria. Se le elezioni si faranno in regime di libertà esse non mancheranno di riaffermare con fede inmutata i principi repubblicani. Conclude vaticinando l'urto del regime monarchico allora Mussolini, al bivio, dovrà scegliere la sua strada.

pretesto di dovere raccogliere il capitale necessario è diretto ad impossessarsi dei compartimenti redditizi lasciando allo Stato quelli che sono in continua sicura perdita.

una coordinazione di gerarchie, un senso più ampiamente sviluppato della responsabilità individuale.

**Il caso dell'on. Lussu**  
 FINZI, S. S. Lut., risponde d'urgenza all'on. Mastino su di un attentato da parte della forza pubblica di Cagliari contro l'on. Lussu.  
 Essendo stati espulsi tre petardi nella piazza di Cagliari le guardie regie intervennero e sbararono la piazza stessa.

#### Le dichiarazioni di Tangorra

TANGORRA (min. Tes.). Dei problemi prospettati dagli oratori il Governo non può oggi indicare la soluzione. Ha un anno di tempo in cui studierà il materiale già preparato.

Occorrerà anche coordinare gli organi di accertamento alle nuove esigenze. Annuncia che ogni giorno da ogni parte d'Italia schiere di lavoratori gli offrono un'ora in più del loro umile lavoro. Il governo pone questa offerta all'ordine del giorno della Nazione (approvaz.). Non toglierà ai liberi lavoratori nulla del prezzo del loro lavoro e l'imposizione di r. m. che è stata proposta per alcune speciali categorie di lavoratori più che uno scopo fiscale ha uno scopo morale politico equitativo.

PESTALOZZA (pop.), richiama il governo alla giusta applicazione dei vecchi tributi. Ella auspica al risorgimento del Mezzogiorno. Donati, soc., dice che è stato proprio l'esercizio di questi pieni poteri che ha favorito lo svilupparsi di quel parlamentarismo da corridoio che è il meno adatto ad una politica di economie contribuendo alle continue richieste di nuove spese da parte dei singoli deputati che sono state una delle cause principali del grave deficit finanziario. La relazione ministeriale dice che sono stati accordati pieni poteri finanziari in momenti meno gravi dell'attuale. Ora furono concessi soltanto in tempo di guerra, ma sempre facendo salvo il diritto del parlamento di deliberare i tributi. Tutte le grandi riforme tributarie sono state sempre opera del parlamento e lo stesso è avvenuto in tutti i paesi stranieri. Teme che le economie si facciano a danno delle classi produttrici del paese. Mentre il precedente ministero della guerra aveva annunciato la diminuzione degli effettivi l'attuale governo lascia perplessi al riguardo. Teme che si sgraviino le classi ricche e si oberino di tributi le meno abbienti.

MUSSOLINI propone e la discussione a' b' terminerà questa sera. La proposta è approvata. BUONOCORE perora la causa dei pensionati.

Tutti gli o.d.g. sono ritirati o convertiti in raccomandazioni, meno quelli di Majolo, Macrelli, Donati, Caldara, Buozzi, Uberti, Sanna Randaccio, Lombardo, Pellegrino.

Dalla sede della sezione del partito sardo uscì l'on. Lussu con un centinaio di soci che si addossarono presso la guardia regia. E poiché tentavano di forzare lo sbarramento fu dovuto ordinare lo scioglimento dell'assembleamento. Nel fuggire l'on. Lussu fu casualmente toccato da una canna di fucile ma così leggermente che poté ancora per qualche tempo continuare la sua strada. Punizioni non sono state prese; anzi ci sarebbe da rallegrarsi che una volta tanto la forza pubblica abbia compiuto il suo dovere (approvazioni).

Non può però approvare i principi espressi dall'on. Vicini (fasc.) per la soppressione del controllo preventivo della Corte dei Conti e delle funzioni consultive dell'avvocatura erariale. All'on. Ramella osserva che contro agli inconvenienti dell'esercizio privato delle ferrovie, altrettanti e non meno gravi ne ha la gestione di Stato. I pieni poteri sono una necessità assoluta se si vuole veramente applicare una riforma burocratica. Il Governo terrà conto di tutto il materiale elaborato, in particolare di quello della Commissione parlamentare d'inchiesta.

Non si continuerà nell'errore di considerare il problema fiscale avulso dalla sua base naturale che è l'economia nazionale, essendo l'incremento di questa e la ripresa dei traffici condizione essenziale per il respiro della finanza. La finanza basata sui criteri di persecuzione del capitale è finanza folle. La nazione ha bisogno di continuo afflusso di capitale perché possa progredire. Conviene piuttosto premere sui consumi e ciò anche nell'interesse delle classi più disagiate.

BUONOCORE perora le autonomie comunali per lo sviluppo delle energie locali, soffocate dall'accentramento che ha ritardato la risoluzione dei problemi delle varie regioni.

Non sarebbe contrario alla riteazione dei danni di guerra purché però ne siano ben precisati i modi.

Si respingono quindi gli o.d.g. mantenuti e si passa a discutere l'art. 10. SALANDRA dichiara che la commissione non insiste sul suo testo ispirato solo da considerazioni giuridiche e non politiche.

MASTINO sarà obiettivo e sereno. L'incidente è più grave. Si tratta di un colpo di moschetto che ha determinato nell'on. Lussu una commozione celebrata che lo obbligò a rimanere all'ospedale fino al giorno d'oggi. Fu dato ordine di caricare la folla proprio mentre l'on. Lussu si era avvicinato ai funzionari per chiedere spiegazioni e faceva opera di pacificazione. Mentre entrava nella sezione del partito d'azione fu fatto segno a tre colpi di moschetto. Attribuisce ciò all'apparizione del fascismo in Sardegna. FINZI. Colpi non furono sparati. La pectosa avvenne con un calcio di fucile.

Ricorda che i precedenti governi pre-disposero già riforme concrete nelle circoscrizioni giudiziarie, riduzioni di Indennità di Finanza, di uffici del registro e agenzie di imposte, soppressione dei monopoli industriali, riforma della legge sulle pensioni e sulla contabilità di Stato. La commissione parlamentare non dette il suo parere e quindi i provvedimenti non sono stati applicati. I provvedimenti applicati si riducono a ben poca cosa per cui le condizioni del personale sono rimaste quasi identiche a quelle precedenti alla legge del 1921 e soprattutto non si è venuto ad alcuna reale soppressione di uffici. A che la questione dei ruoli del personale è stata risolta solo in parte e non meno si potè giungere alla equiparazione dei vari gradi.

Ciò che è assolutamente indispensabile è di procedere alla semplificazione di tutto l'ordinamento tributario, modificando gli organi di accertamento e di esazione delle imposte. Si procederà per gradi alla revisione delle tariffe e specialmente di quelle che possono far sospettare una contrazione della materia imponibile. Compito del governo non è dunque quello di grandi riforme finanziarie; esso vuole fare un'opera analitica di revisione fiscale e di rafforzamento degli organi di accertamento. Quest'opera richiede rapidità di decisione e unità di criteri.

CHIESA (rep.) è contrario per mancanza di direttive del governo nell'esercizio dei pieni poteri e conclude auspicando alla repubblica.

Non vi è a sperare che le elezioni si compiano con quella libertà che consente la lotta tra i partiti e la sicura manifestazione della volontà popolare. Il partito socialista controllerà lo svolgimento dell'esperimento dell'on. Mussolini, sicuro che egli non saprà risolvere la tragica crisi della società italiana e allora ritornerà l'ora dei lavoratori e del socialismo proletario.

Si respinge pure una aggiunta obbligatoria del Governo ad ottenere il parere della commissione di finanza e tesoro da darsi entro 15 giorni, anche in caso di scioglimento della Camera.

La seduta è tolta alle 23.45.  
 La Camera sarà convocata a domicilio.

La ragione fondamentale di questo scarso risultato di una legge da cui tanti frutti si speravano risiede nel cumulo di interessi di ogni specie che si sono opposti alla sua applicazione. Di qui la necessità dei pieni poteri tanto più che il Governo attuale imposta il problema della riforma in modo assai più ampio di quello definito dalla legge del 1921. Però il Governo non intende fare a meno della collaborazione speciale per i problemi tecnici dei competenti dei due rami del parlamento. E' convinto che la riforma sarà uno degli elementi principali che potranno portare al pareggio il bilancio dello Stato (applausi, commenti).

Il problema è squisitamente politico: ognuno deve chiaramente assumere le proprie responsabilità anche tenuto conto dell'imminenza delle elezioni. Il paese infatti dovrà pronunciarsi scegliendo fra i programmi dei vari partiti su questa questione che è di tanta gravità per la vita nazionale.

Non bisogna però dissimularsi che grave è la preoccupazione nel Paese per l'ordine economico e la riforma tributaria potrà avere. Fino a che i costi si tengono alti con un regime doganale di protezione per una politica europea di asilamento e di cristallizzazione dell'economia produttiva, l'imposta indiretta può essere adoperata del regime delle imposizioni solo a titolo complementare. Afferma la necessità di non gravare i consumi popolari, è inaccettabile la tassa sul macinato la quale nel nostro paese fu contrassegnata da dolorosi episodi turbanti la pace sociale e il lavoro fecondo, incapace di dare un gettito di un miliardo.

Segue una lista di o.d.g. che non contengono novità.

Non bisogna però dissimularsi che grave è la preoccupazione nel Paese per l'ordine economico e la riforma tributaria potrà avere. Fino a che i costi si tengono alti con un regime doganale di protezione per una politica europea di asilamento e di cristallizzazione dell'economia produttiva, l'imposta indiretta può essere adoperata del regime delle imposizioni solo a titolo complementare. Afferma la necessità di non gravare i consumi popolari, è inaccettabile la tassa sul macinato la quale nel nostro paese fu contrassegnata da dolorosi episodi turbanti la pace sociale e il lavoro fecondo, incapace di dare un gettito di un miliardo.

Non vi erano cordoni intorno al feretro ma seguiva immediatamente una grande folla di autorità e personalità con alla testa il Ministro Duca Colonna Di Cesarò nipote dell'estinto ed altri parenti. S. M. il Re era rappresentato dal prefetto di palazzo Duca Borea D'Olmo e da funzionari civili e militari della Sua Casa.

#### Il Ministro delle Finanze

DE STEFANI (min. Fin.). Il Governo è munito di una ferma volontà di attuazione delle riforme necessarie per risanare il bilancio dello Stato. Dovrà essere tenuto inflessibilmente fermo il principio che ad un aumento delle entrate deve corrispondere una diminuzione delle necessità del tesoro rappresentate dalle imposte e dai prestiti di Stato e ciò per non gravare l'economia nazionale di una eccessiva pressione. Gli fu rimproverato di non avere un programma. Un programma specifico non è possibile oggi avere e tutti i competenti della finanza devono riconoscerlo. Non avrà altri limiti tranne quelli derivanti dai concetti informativi della sua azione perché occorre nel sistema tributario manovrare in modo da non contrarre il rendimento dell'economia privata. Il problema è di indole pratica e analitica. Dal sistema si era pervenuti al caos in materia finanziaria. Occorre fare ora la strada inversa e ritornare al sistema.

#### La chiusura

Voci: La chiusura!  
 MODIGLIANI si oppone alla chiusura anzitutto per le ragioni formali di non autorizzare l'impressione che la Camera non sente la gravità della discussione e perché non urgono ragioni per aggettare incompontamente la fine dei lavori parlamentari.

Non bisogna però dissimularsi che grave è la preoccupazione nel Paese per l'ordine economico e la riforma tributaria potrà avere. Fino a che i costi si tengono alti con un regime doganale di protezione per una politica europea di asilamento e di cristallizzazione dell'economia produttiva, l'imposta indiretta può essere adoperata del regime delle imposizioni solo a titolo complementare. Afferma la necessità di non gravare i consumi popolari, è inaccettabile la tassa sul macinato la quale nel nostro paese fu contrassegnata da dolorosi episodi turbanti la pace sociale e il lavoro fecondo, incapace di dare un gettito di un miliardo.

Non bisogna però dissimularsi che grave è la preoccupazione nel Paese per l'ordine economico e la riforma tributaria potrà avere. Fino a che i costi si tengono alti con un regime doganale di protezione per una politica europea di asilamento e di cristallizzazione dell'economia produttiva, l'imposta indiretta può essere adoperata del regime delle imposizioni solo a titolo complementare. Afferma la necessità di non gravare i consumi popolari, è inaccettabile la tassa sul macinato la quale nel nostro paese fu contrassegnata da dolorosi episodi turbanti la pace sociale e il lavoro fecondo, incapace di dare un gettito di un miliardo.

Non bisogna però dissimularsi che grave è la preoccupazione nel Paese per l'ordine economico e la riforma tributaria potrà avere. Fino a che i costi si tengono alti con un regime doganale di protezione per una politica europea di asilamento e di cristallizzazione dell'economia produttiva, l'imposta indiretta può essere adoperata del regime delle imposizioni solo a titolo complementare. Afferma la necessità di non gravare i consumi popolari, è inaccettabile la tassa sul macinato la quale nel nostro paese fu contrassegnata da dolorosi episodi turbanti la pace sociale e il lavoro fecondo, incapace di dare un gettito di un miliardo.

Non vi erano cordoni intorno al feretro ma seguiva immediatamente una grande folla di autorità e personalità con alla testa il Ministro Duca Colonna Di Cesarò nipote dell'estinto ed altri parenti. S. M. il Re era rappresentato dal prefetto di palazzo Duca Borea D'Olmo e da funzionari civili e militari della Sua Casa.

#### Gli ordini del giorno

Si svolgono gli ordini del giorno: Caccianiga, favorevole, raccomanda di non sopprimere le spese per lavori pubblici utili, Maiolo, soc., contrario, si preoccupa dei lavori pubblici del Mezzogiorno; contrario è pure il rep. Macrelli, il quale ricorda che a Crispi furono negati i pieni poteri per le stesse ragioni che avrebbero valore anche oggi; per raggiungere risultati pratici ed efficaci la riforma dovrebbe investire tutto l'ordinamento dei comuni ridando ad essi piena intera assoluta libertà.

#### Gli ordini del giorno

Si svolgono gli ordini del giorno: Caccianiga, favorevole, raccomanda di non sopprimere le spese per lavori pubblici utili, Maiolo, soc., contrario, si preoccupa dei lavori pubblici del Mezzogiorno; contrario è pure il rep. Macrelli, il quale ricorda che a Crispi furono negati i pieni poteri per le stesse ragioni che avrebbero valore anche oggi; per raggiungere risultati pratici ed efficaci la riforma dovrebbe investire tutto l'ordinamento dei comuni ridando ad essi piena intera assoluta libertà.

#### Gli ordini del giorno

Si svolgono gli ordini del giorno: Caccianiga, favorevole, raccomanda di non sopprimere le spese per lavori pubblici utili, Maiolo, soc., contrario, si preoccupa dei lavori pubblici del Mezzogiorno; contrario è pure il rep. Macrelli, il quale ricorda che a Crispi furono negati i pieni poteri per le stesse ragioni che avrebbero valore anche oggi; per raggiungere risultati pratici ed efficaci la riforma dovrebbe investire tutto l'ordinamento dei comuni ridando ad essi piena intera assoluta libertà.

#### Gli ordini del giorno

Si svolgono gli ordini del giorno: Caccianiga, favorevole, raccomanda di non sopprimere le spese per lavori pubblici utili, Maiolo, soc., contrario, si preoccupa dei lavori pubblici del Mezzogiorno; contrario è pure il rep. Macrelli, il quale ricorda che a Crispi furono negati i pieni poteri per le stesse ragioni che avrebbero valore anche oggi; per raggiungere risultati pratici ed efficaci la riforma dovrebbe investire tutto l'ordinamento dei comuni ridando ad essi piena intera assoluta libertà.

#### Gli ordini del giorno

Si svolgono gli ordini del giorno: Caccianiga, favorevole, raccomanda di non sopprimere le spese per lavori pubblici utili, Maiolo, soc., contrario, si preoccupa dei lavori pubblici del Mezzogiorno; contrario è pure il rep. Macrelli, il quale ricorda che a Crispi furono negati i pieni poteri per le stesse ragioni che avrebbero valore anche oggi; per raggiungere risultati pratici ed efficaci la riforma dovrebbe investire tutto l'ordinamento dei comuni ridando ad essi piena intera assoluta libertà.

#### Gli ordini del giorno

Si svolgono gli ordini del giorno: Caccianiga, favorevole, raccomanda di non sopprimere le spese per lavori pubblici utili, Maiolo, soc., contrario, si preoccupa dei lavori pubblici del Mezzogiorno; contrario è pure il rep. Macrelli, il quale ricorda che a Crispi furono negati i pieni poteri per le stesse ragioni che avrebbero valore anche oggi; per raggiungere risultati pratici ed efficaci la riforma dovrebbe investire tutto l'ordinamento dei comuni ridando ad essi piena intera assoluta libertà.

# Interessi e Cronache del Friuli

## Alle Leghe

Importante

LA STAMPA è la nostra voce, che proclama e difende le vostre legittime aspirazioni; che forma l'opinione pubblica, che difende la vostra causa, che vi unisce in unico pensiero, che vi anima alla solidarietà.

LA STAMPA è MEZZO ESSENZIALE di vita della organizzazione.

«FRIULI» e «BANDIERA BIANCA» sono i vostri portavoce, la vostra difesa.

E' alta la CAMPAGNA PER LA DIFFUSIONE di questi vostri organi.

Dovete aiutarla in tutti i modi.

Tutte le Leghe (come tali) devono essere abbonate anche al «FRIULI», do ve appaiono gli avvisi urgenti anche per l'organizzazione.

Almeno un BUON GRUPPO di soci deve essere abbonato al «FRIULI».

Favorite la RIVENDITA dei vostri giornali. Astenetevi dal dare il vostro obolo ad altri giornali.

In ogni circostanza ricordatevi di mandare OFFERTE alla SOTTOSCRIZIONE per la nostra stampa (Amministrazione de «Il Friuli» Bandiera Bianca).

All'opera, con entusiasmo e perseveranza!

### L'UNIONE DEL LAVORO.

Il dovere delle Cooperative

di lavoro, di consumo, agricole, e delle MUTUE è quello di aiutare in tutti i modi i nostri figli «IL FRIULI» e la «BANDIERA».

LE COOPERATIVE di CONSUMO devono provvedere alla rivendita dei nostri giornali. TUTTE le COOPERATIVE e MUTUE devono essere abbonate come tali ai due fogli; devono far propaganda per l'abbonamento tra i soci; devono studiare l'abbonamento a gruppi per i due giornali, magari anticipando l'importo per conto degli abbonati, e poi incassandolo dagli stessi a rate.

Si ricordi che senza UNA FORTE STAMPA anche la Cooperazione è debole; la Cooperazione e la mutualità vivono di fede e di formazione dello spirito. Occorre la stampa! Occorre la stampa!

Questo valga come ORDINE e INVITO PRECISO degli organi provinciali. Attendiamo dalle cooperative e mutue relazione di quanto si è fatto.

L'Off. Prov. Mut. e Cooperazione.

\*\*\*

### ...a Scuola Serale...

Una delle tante illusioni della mia gioventù è era che la scuola serale per adulti avesse gli anni contati, non già come integratrice ma come succedanea degli elementari. L'obbligatorietà della scuola, l'apprezzamento sempre più diffuso fra i genitori del saper leggere e scrivere e far di conto avrebbero dovuto, nella mia mente, eliminare l'analfabetismo, almeno da noi. Ma due anni fa venne invitato ad assistere ad una elezione di scuola serale in un centro di mandamento, tenuta da un ottimo sacerdote ad adolescenti. Allibii. Ragazzi promossi dalla seconda e dalla terza ignoravano elementi che ricordavo d'aver appreso il primo anno di scuola trentatré anni prima. Quel contatto, dopo trent'anni di agnosticismo assoluto nei riguardi della scuola elementare, mi diede una sensazione di ghiaccio. E mi fece ripensare alla scuola serale anche come surrogata oltreché integratrice.

Ho letto perciò con vivo interesse «a scuola serale... libro di lettura con nozioni di grammatica, storia, geografia, aritmetica, geometria, computeria compilato per cura di G. Picotti ed edito dalla Libreria Editrice udinese.

P. Picotti è un giovane sacerdote friulano, che ha sulla coscienza — come si dice in gergo (e lo si è detto anche di... S.E. l'on. Mussolini) — parecchi peccati letterari specialmente di poesia. Ed letto il libro appunto perché compilato da un friulano. Io non so che cosa insegni oggi la didattica (ed io lascio disputare se sia scienza o arte) figlia primogenita della psicologia. So solo che oggi si obliera una norma fondamentale della didattica quella cioè di avvicinarsi quanto più è possibile all'anima dell'erguendo, col maestro che sia della stessa regione, col libro che si adatti alla sua mentalità, oggi esempi e colle similitudini che gli siano più famigliari. Il benvenuto dunque un testo friulano per le scuole serali friulane.

Ho notato qualche lieve difetto che potrei compendiarlo in un soverchio attecchimento in certe definizioni; ma quanti pregi!

In meno di trecento pagine è condensata una piccola enciclopedia di cultura pratica, arricchita da moduli e facsimile.

La parte preponderante è costituita dai saggi di lettura. E qui sta il massimo pregio. Anziché riempire di pagine colle solite menie stilizzate, più o me-

no insulse, il Picotti ha scelto con mano felice alcuni brani fra i più facili educativi, di classici italiani e stranieri. E vi passano così davanti il Chateaubriand, il Lamartine, il Bonghi, il Giusti, il Manzoni, il Tommaseo, il Fellico e va dicendo. Lo scolaro, imparando a leggere e ad assimilare, riceve così a formarsi un embrione, sia pur piccolo, di cultura letteraria; un autore può schiudergli, la passione della lettura, può intradargli ad uno studio più profondo.

Alle scuole serali friulane raccomandiamo la bella compilazione.

\*\*\*

### TOLMEZZO

Il De Cillia nega. — Il De Cillia è sempre trattenuto ma non è confesso, come ieri si afferma. Egli si proclama innocente.

### TRICESIMO

Una smetita. — Ci riferiscono che il legno comparso sul giornale di ieri circa il poco scrupoloso servizio dell'ufficio postale sia infondato e non conforme alla verità.

### MAJANO

L'apertura del nuovo Asilo. — Il giorno 21 corr. si è aperto, con grande soddisfazione della popolazione, il tanto sospirato Asilo Infantile, sotto la direzione delle Sorelle della Misericordia di Nostra Signora di Savona.

In detta circostanza pervennero alla Direzione le seguenti offerte:

Di Giusto Valentino L. 30; Cav. Libero Bartorelli (Roma) 10; Zucchiotti Angelo L. 100; Persello Paolo L. 5; Presello Giuseppe L. 5; Giardino Leonardo (calzolaio) L. 10; Melchior Tito L. 50; Riva Pietro fu Leonardo L. 100; Modesto-Riva Daria L. 20; Riva Ettore L. 50; N.N. L. 25; Cojaniz ved. Drigani Rosa L. 10; Temporale Alessandro L. 40; De Cerro Antonio L. 10; M. N. L. 10; Schieratti Virginia L. 15; Riva Adelaide L. 50; Riva Guglielmo fu Leonardo L. 50; Isola Giovanni L. 100; Riva Gustavo L. 10; Carnelutti Italia L. 10; Della Mea Giuseppe L. 15; N.N. L. 50; Clochiatti Maria L. 30; Miani Ermanno L. 5; Riva Beniamino fu Giuseppe L. 10; Bortolotti Giovanni (sarte) L. 40; Chittaro-Guerra Liduina 10; Del Missier Caterina L. 10; Papiunuti Domenico L. 6; Picelli Angelo L. 9; Marzolini Giuseppe L. 50; Cividino Genérico L. 25.

Il giorno 18 corr. in occasione della celebrazione del matrimonio del Signor Bortolotti Vittorio e Aurora Tonini, durante la cena allegra fra i comensali si raccolse la generosa offerta pro Asilo di L. 72 divisa come segue:

I novelli sposi L. 10; Tosolini Cesare L. 5; Bortolotti Giovanni di Cornelio L. 5; N.N. L. 5; Cividino Gustavo L. 2; N.N. L. 1; Riva Onorio L. 5; N.N. L. 10; N.N. L. 5; Dri Santina L. 2; Pezzetta Guerrino L. 5; Ciani Angelo L. 2; Modesto Enrico L. 1; Buttazzoni Giuseppe L. 5; Bortolotti Maria L. 2; Bortolotti Sante L. 2.

Inoltre, alla direzione dell'Asilo, pervennero numerose offerte, che troppo lungo sarebbe elencare i nomi, in biancheria, salviette, federe, asciugamani e lenzuola; stoviglie per cucina; posate; bicchiere da caffè; bicchieri, ecc. Non mancano le offerte in generi alimentari: patate, fagioli, vino ecc.

I bimbi iscritti all'Asilo sono già al bel numero di ottanta; e le fanciulle alla scuola di lavoro in 45.

Considerate le generose offerte, il numero consolante degli iscritti e la capacità non comune delle dirigenti, si ha ferma fiducia che l'Asilo, benedetto dal Cielo, abbia a dare frutti copiosi per le famiglie e per Majano tutta.

La direzione ringrazia da queste colonne tutti gli offerenti.

### TARCENTO

Cospicua offerta pro Monumento ai Caduti. — L'esimo Signor Addo Salvatori, segretario del comune di Tarcento, ha inviato al Comitato Pro Monumento ai Caduti in guerra di Tarcento la somma di Lire cinquecento.

Il Comitato, ringraziando per la patriottica offerta comunica la lettera che l'accompagnava: «da essa balza l'alta figura morale di Addo Salvatori.

Egredo e stimatissimo Signor rag. Gino Mosca.

Una egregia persona ha voluto dimostrarmi il suo grato animo per doverose mie prestazioni di ufficio inviandomi la somma di lire cinquecento.

Non mi sento di accettare compensi per quanto è mio dovere di fare nella mia qualità e pel mio ufficio di Segretario Comunale.

Non voglio d'altronde fare l'affronto di restituire detto importo a chi con nessuna intenzione e mira — me son certo — che di darmi prova di buon cuore, si compiacque inviarmelo.

Credo di non poter dare a detta somma destinazione più degna di quanto sappia di darle inviandola a Lei, con preghiera di devolverla a pro dell'ergendo Monumento ai Caduti in guerra, col più caldo augurio che il sacro proposito cui Ella con squisito fervore d'opera e d'amore da tanto tempo attende

con animo di combattente e con onore d'Italiano, sia in breve un fatto compiuto e degno dell'incommensurabile gratitudine che la gentile Tarcento pia mente nutre per i gloriosi suoi Caduti.

Con altissima stima mi abbia devotissimo

Addo Salvatori  
Segretario del Comune di Tarcento.

### MOGGIO

In onore di S. Cecilia. — Domenica prossima 26 corrente l'egregio maestro Vittorio Franz darà per la 43 volta un saggio di musica Cecilia. Dacché s'era ridotto nel paese natio poteva celebrare la sua santa protettrice con un degno concerto nel teatrino di S. Carlo quest'anno invece ha scelto il religioso raccoglimento del tempio abaziale, e però durante la messa parrocchiale svolgerà il programma, nel cui intermezzo il curato don Luigi Collina leggerà un discorso su «S. Cecilia e la musica sacra».

Ecco il programma di musica composta quasi esclusivamente dal maestro Franz:

Préludio: Cello ed Organo.  
Angele Dei.

Beata Cecilia, responsorio tratto da un'ode del sec. XIII.

Consolazione (dal francese) Cello ed Organo.

Adorè te (all'elevazione) soprani e contralti.

Ave Maria al Postcoommunio.

Inno a S. Cecilia di Ravanello.

I acciamo fidanza sull'intervento di molto popolo e specialmente di quelli che si diletano dell'arte musicale.

### CESCLANS

Spedizione regolare o arbitro? — Domenica scorsa verso le ore tre pomeridiane furono in canonica tre dirigenti il fascio di Tolmezzo. Noi non possiamo né ci curiamo di sapere il perché di tale visita, ma crediamo di poter dire che se essi sono venuti con intenzioni aggressive nei riguardi del nostro amatissimo Vicario, prenderebbero certamente un grosso granchio, non essendo noi sì da poco da non conoscere le diverse fonti impure da cui certe informazioni si attingono. Come non sappiamo, e saremo lieti di poterlo negare, che con questa improvvisa apparizione, abbia relazione il fatto successo la sera stessa a ora tarda.

Verso le 7, pom. arrivarono in paese sei fascisti in camicia nera e regolamenti armati, capitanati dal certo Angeli Remigio di G. Batta, senza dimora fissa, cui Cesclans ha dato i natali, il quale è regolarmente iscritto al fascio di Tolmezzo.

Circa le ore 8 si sente perentore violentemente il portone della canonica che naturalmente restava chiuso. Alle intimazioni violente e minacciose dell'Angeli nessuna risposta; sale allora le scale d'ela scuola adiacente alla canonica e lancia il salto del muro circa tre metri.

Il Vicario che avrebbe potuto agire altrimenti, per misura prudenziale si allontanò, lasciando la canonica in balia sua, il quale armato di rivoltella e di manganello perlustrò tutta la canonica per rintracciare il nostro amatissimo Vicario solo colpevole di averlo nutrito, difeso e salvato durante il periodo terribile dell'invasione quando egli era rimasto a casa prigioniero, dopo tutto quello che gli era accaduto sotto le armi.

Più tardi ritornò, sempre armato, ma il Vicario non c'era.

Finalmente, quando Dio volle, i fascisti dopo aver girato il paese cantando inni contro socialisti, popolari, D. Sturzo, il Papa, i preti se ne andarono.

Solo a ora tarda il Vicario poté rientrare in canonica.

I cesclanesi pregherebbero il Fascio di Tolmezzo di assumere informazioni precise intorno alla realtà di Cesclans. Probabilmente, se la avessero assunte prima, non avrebbero fatto ciò che hanno fatto.

### GEMONA

Ma chi è? — In una corrispondenza da Gemona pubblicata in questo giornale martedì 21 corr. un osservatore, dopo d'essersi meravigliato — ed a ragione — perché sul campanile del Santuario di S. Antonio non siano ancora state poste le campane, quantunque da sue informazioni particolari gli risulti che esse sono già fuse e pronte e non aspettano che l'ordine di essere spedite; soggiunge:

«Da chi deve partire quest'ordine? Enigma».

E ciò o io non veggio bene, oppure l'osservatore non ha osservato a dovere... quello che scriveva: è umano a delle sviste tutti ne possiamo avere.

Da chi deve partire quest'ordine?... Ma lo dice egli stesso, l'osservatore: da quel qualcuno che lo tiene lontano e muto per trascuratezza o per cattiveria.

Chi è questo «qualcuno»?... Per chiarirlo attraverso a cattivo l'osservatore lo deve ben conoscere più che di vista.

Pertanto non stuzzichi più a lungo la nostra curiosità, ma ci dica chi è: non avendo delle particolari informa-

zioni, noi non lo possiamo attendere che da lui e l'attendiamo con interesse.

Un curioso.

### CIVIDALE

All'O. N. per l'Ass. Civ. e Religiosa degli orfani di guerra è stata versata dalla signora Maria Accordini la somma di lire 466,50, raccolta fra gli intervenuti allo spettacolo drammatico-musicale del 16 corr. nel cinema teatro Corte.

### OLEIS

S. Missione. — La sera del 21 corr. con solenne processione eucaristica ebbe termine la S. Missione predicata dal rev. don Fabio Simonutti di San Marco Missionario, del S. Cuore.

Per ben dieci giorni egli è dispensato dalla divina parola a questo popolo che ha partecipato con straordinario corso e con intenso raccoglimento alla efficacissima e profonda esposizione della verità eterne dello zelante e dotto Missionario.

L'esito fu quanto mai consolante coronato dalla Comunione veramente generale di tutto il popolo.

### BIGINICCO

Si uccide sparandosi al mento. — L'altro giorno certo Agostino Tonini di Luigi di anni 39 da Feletis in un momento di profondo sconforto recatosi sulla strada che va a Bicinico, steso a terra, in un fossato, si sparava un colpo di fucile al mento rimanendo cadavere.

Il suo corpo venne trovato da alcuni passanti ieri mattina.

Non si conoscono le cause del suicidio.

### BAGNARIA ARSA

S. Missioni. — Lal giorno 13 al 21 novembre abbiamo avuto fra noi i padri Stimmatini don Giuseppe Antonioli e don Edoardo Castellani.

La Missione si è tenuta a Bagnaria ed a Castions di Mure con totale intervento dei fedeli alle prediche ed ai SS. Sacramenti.

La parola Franca ed affettuosa di Padre Antonioli penetra anche i cuori più duri.

Auguriamo che i benefici frutti della S. Missione durino sempre in mezzo a questa fedele popolazione.

### VALVASONE

Congresso Eucaristico Foraneale. — Preceduto da un corso di Santi Esercizi del Canonico mons. Cerutti della Cattedrale di Venezia che si trova qui fin da martedì scorso il quale con la sua eloquente parola seppe così bene, attirare alla frequenza dei S. Sacramenti anche coloro che se ne stavano lontano da anni ed anni — e che per il giorno del Congresso si attende una solenne comunione generale.

Domenica p.v. 26 corr. avrà luogo il Congresso Eucaristico della Forania di Valvasone indetto da S. E. Mons. Vescevo, al quale vi prenderanno parte le parrocchie di Valvasone, Arzene, S. Lorenzo di Arzene, Castions, Zoppola, Orenico di Sotto ed Orenico di Sopra e S. Martino al Tagliamento.

Interverranno in corpore le Associazioni Giovanili di Valvasone, Castions e Zoppola con bandiera e la banda cittadina da Valvasone smonerà nel corteo che percorrerà le vie del paese, alcune marce religiose imparate per l'occasione, e diretta dal maestro Perosa.

Verrà poscia impartita la benedizione col Venerabile dall'apposito altare eretto nella piazza del Duomo.

### LE ULTIME

Feste religiose e non civili

ROMA, 25 (per telef.). — L'on. Tupini per il gruppo popolare ha avuto due colloqui coi ministri di Grazia e Giustizia e dell'Istruzione, Oviglio e Gentile, perché le feste religiose della Immacolata, del Corpus Domini, di S. Pietro e S. Giuseppe abbiano ad avere sanzione civile. Ne rilevò gli attuali inconvenienti civili e scolastici.

Per la ferrovia del Predil

ROMA, 25 (per telef.). — La commissione VIII delle comunicazioni, ha oggi esaminato il problema della cessione all'industria privata della costruzione della sede stradale e dei locali della linea del Predil. Deliberò di uire i ministri dei LL. PP. e del Tesoro.

Il premio Nobel a Nitti

ROMA, 25 (per telef.). — Non è improbabile che, date le correnti favorevoli all'estero, venga assegnato a Nitti il premio Nobel per la pace.

Cicerin a Losanna

LOSANNA, 25 (per telef.). — Il commissario del popolo russo, Cicerin, in un telegramma al presidente della conferenza, afferma di non aver avuta partecipazione dell'apertura, che ha appreso dai giornali. Partirà immediatamente

te a capo di una delegazione con altri quattro membri.

Mons. Pizzardo non lascia la segreteria di Stato

ROMA, 25 (per telef.). — Da qualche giorno correva la voce nei Palazzi Apostolici che Mons. Pizzardo, il giovane prelato che ricopre la carica importante di sostituto Segretario di Stato avrebbe lasciato tale posto per essere destinato Nunzio di Vienna.

Assunte informazioni la notizia è autorevolmente smentita. Mons. Pizzardo che gode la fiducia del Papa e del Card. Gasparri non lascerà l'ufficio che ricopre con tanto acume e tatto diplomatico. Per quanto una nuziazione costituca promozione non sembra che il Card. Gasparri voglia per ora privarsi della opera di Mons. Pizzardo che con Mons. Borgoncin Duca, Pro-Segretario agli Affari Ecclesiastici straordinari è i suoi più preziosi collaboratori.

Una bomba contro il Fascio bolognese

BOLOGNA, 25. — Alle 0.45 di questa notte un individuo rimasto sconosciuto è riuscito a penetrare nella sede del locale fascio di combattimento. Entrato nell'ufficio della segreteria, vi ha gettato una bomba che è scoppiata con fragore. L'ordigno micidiale non ha recato danno alle persone, perché due fascisti che si trovavano nell'ufficio, sono riusciti a mettersi in salvo a tempo. E' stato danneggiato il mobilio ed anche le pareti della stanza hanno riportato danni.

Un Re in mano dei briganti

BERLINO 25. — Il «Lokal Anzeiger» ha da Sofia che il Re Boris mentre faceva una escursione in automobile, senza seguito, è stato attaccato da banditi nelle vicinanze di Sofia. Dopo averlo svaligiato completamente i banditi sono scomparsi.

Rinunzie a rimborsi da parte di impiegati della Venezia Giulia

ROMA, 25. — Presso il Ministero delle Finanze trovasi pendente una domanda di avventizi statali addetti al servizio delle ricostruzioni nella Venezia Giulia per ottenere il rimborso delle imposte pagate sugli assegni da essi percepiti anteriormente al 1.º luglio 1922 domanda fondata sui principi di equità e parità di trattamento per tutto il personale avventizio alle dipendenze alle Terre Librate. Con slancio patriottico, gli interessati riuniti in assemblea, hanno rinunciato al rimborso ad essi spettante e in data odierna hanno diretto al Ministro on. Giuristi il seguente telegramma: «Assemblea associazione apolitica personale avventizio statale addetto ricostruzioni Venezia Giulia, riunita organizzazione in sindacato nazionale, rinuncia diritti riconsueti diastreri Roma rimborso ritenute pagate primo semestre modesto, contributo che segna ferma volontà contribuire risorgere nazione, Presidenza Belloni, Dimaje, Michelazzi».

Il corridoio smilitarizzato dal Mar Nero all'Egeo

LOSANNA, 25. — Un comunicato ufficiale di stanotte dice: La Commis-

sione delle questioni territoriali e militari ha preso conoscenza di un rapporto preparato dalla sua Sottocommissione il quale fissa le condizioni delle quali può essere smilitarizzata una zona che va dal Mar Nero al mare Egeo. Tale progetto propone d'altra parte la costituzione di una Commissione Internazionale che sarebbe incaricata di assicurare la costruzione di un porto franco a Dede Agach e nelle sue vicinanze. La Commissione assicurerà la direzione e l'esercizio di questo porto nonché la sorveglianza della gestione della ferrovia. Il rapporto non pregiudica la regolazione della questione delle frontiere. La Commissione ha preso atto di tale documento riservandosi di stabilire se una eventuale smilitarizzazione dovrebbe comportare qualche garanzia. La delegazione bulgara è stata udita, circa la questione dello sbocco economico della Bulgaria sul mare Egeo. La Commissione riprende martedì alle 11 la discussione sulle frontiere della Turchia in Europa.

Fin qui il comunicato. Ecco alcuni particolari della seduta:

Ismet Pascià ha rivelato che la Turchia ha fatto un grande concessione con le zone smilitarizzate ma ha chiesto la garanzia delle potenze per esse.

Venzelos e Stambuliski hanno appoggiato la proposta di Ismet Pascià; ma Stambuliski ha fatto riserve perché il trattato di Neuilly non comprende la smilitarizzazione.

Lord Curzon si è opposto alle garanzie delle zone smilitarizzate. In proposito non è stata presa alcuna decisione. Si è poi passati alla parte relativa allo sbocco economico sulla quale la discussione è stata viva tra Stambuliski e Venzelos. Il sig. Stambuliski ha dichiarato di volere il possesso di tale sbocco mentre Venzelos si è opposto a tale richiesta.

Ismet Pascià ha dato ragione ai bulgari.

REGIO LOTTO

(Estrazione del 25 Novembre 1922)

VENEZIA	9	58	72	71	24
BARI	80	27	2	73	3
FIRENZE	20	41	28	49	36
MILANO	22	59	51	39	4
NAPOLI	77	24	68	16	43
PALERMO	17	57	46	59	72
ROMA	43	66	60	48	75
TORINO	74	46	43	81	63

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali cent. 15, minimo 20 parole.

Commerciali

VENDO 2 registratori cassa National ottimo affare. Scrivere Cassetta 2369 Unione Pubblicità - Udine.

Dott. CARLO CONTI  
Medico al PADIGLIONE TULLIO  
Malattie Polmonari  
Pneumotorace terapeutico - esami microscopici chimici  
Reazione di Wassermann  
Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 14 in Via Jacopo Mariniotti (Gli S. Maria) N. 27 - Udine.

Premiata Sartoria Civile e Militare  
Ricco Deposito di Stoffe Nazionali ed Estere  
A. GAUDIO  
Via Daniele Manin 16 - UDINE - Via Daniele Manin 16  
"ALL'ELEGANZA"  
Stoffe per Ufficiali - Confezioni di ogni genere  
Abiti, Paletots, Raglan da L. 350 in più

GABINETTI DENTISTICI  
e di PROTESI DENTARIA  
Dott. D. DAMIANI  
medico chirurgo specialista della R. Clinica di Bologna  
UDINE - Via Savorgnana 5 dalle 10 alle 18  
TOLMEZZO - Piazza XX Settembre le domeniche e i lunedì  
Cure rapide. Estrazioni indolore. Applicazioni di denti e di dentiere artificiali irrimediabili in ogni sistema moderno - Corone d'oro.  
Apparecchi di raddrizzamento

MOBILI  
Stanze da letto - Sale da pranzo - Salotti - Studi - Anticamere - Cucine - SEMPRE PRONTI  
G. SERAFINI - UDINE  
Via Andreuzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

Aumento di dazi sul vino per pareggiare il bilancio

La Giunta Municipale ha deliberato questa tariffa per le bevande vino-...

La sospensione del dazio sul riso, raso con buccia e risino è abrogata.

La Giunta così, senza applicare la nuova tassa sulle licenze, e occupandosi per ottenere il raddoppiamento delle tasse alcoliche spera un maggior introito di mezzo milione.

Dopo il tragico fatto di Talmassons

La maestra Delfina Manfredi va sensibilmente migliorando pur ancora soffrendo per le profonde ferite, specialmente alla gola, che le vietano persino di parlare.

Sono giunti al suo capezzale i genitori, un fratello e la sorella che ora vediamo la povera ferita che va pur sempre mormorando parole di perdono pel suo feroce feritore.

La moglie di questo, Irma Linuzzi, interrogata riferì come il marito soffriva di nevrosi e fosse addirittura ossessionato del dubbio ch'ella gli fosse infedele.

Da ciò una vita d'inferno in famiglia, sebbene più d'una volta il Salvadori Armando avesse promesso di ravvedersi.

Furto di galline

Ieri notte i soliti ignoti penetrati mediante un taglio alla rete metallica, nel cortile di certa Lucia Cozza in via Gervasutta 14, asportarono sei bei capi di pollame, superstiti da altra ruberia perpetrata a suo danno tempo fa, proprio nella notte in cui il marito partiva per il Belgio in cerca di lavoro.

Se n'accorse la povera donna ieri mattina, quando alzatasi per tempo a preparare il necessario per far la festa al porco, trovò a terra presso il pollaio le... sei teste spiccate che nella loro mutezza... gridavano vendetta.

In margine alle Missioni

Al discorso serale

Se non proprio quella folla che una città di 50 mila abitanti potrebbe fornire, un buon uditorio tuttavia occorre quotidianamente, e più volte al giorno ad ascoltare le prediche che tengono ne il nostro Duomo i tre Eccellentissimi Vescovi di Cremona, Chioggia e Pistoja. E di conforto però il constatare come l'uditorio vada sempre più aumentando e come esso mantenga non solo un contegno devoto, ma mostri di ascoltare con vivo interesse la santa parola. Alla predica delle 20 specialmente, riservata ai soli uomini, regnano il più alto silenzio e l'attenzione più profonda e raro è il caso di veder uscire qual che persona durante il sermone.

In questa predica serale, come in quella delle nove antimeridiane, parla Mons. Vettori di Pistoja.

Come Mons. Cazzani, così anche il Vescovo toscano possiede l'arte di avvicinare l'uditorio e di avvicinarlo non con sfoggio di eloquenza di parola, con lo impiego di frasi ricercate e di atteggiamenti diretti a far colpo sul pubblico. La sua parola è piana, intelligibile a tutti e diretta a colpire più che l'orecchio, il cuore e la mente di chi ascolta; quindi veramente apostolica. L'oratore non disdegna alle volte di ricorrere al ragionamento filosofico, ma possiede la arte di esporre anche le cose più alte con mirabile chiarezza, con espressioni le più consone dell'intelligenza del pubblico anche il meno istruito.

I temi? Cose vecchie, ma sempre nuove quali la penitenza, il peccato e i suoi castighi ecc. Dando un'occhiata al pubblico che ascolta queste prediche che includono per natura anche delle dure verità, si si convince proprio che questi sono i discorsi che esso domanda perché ne sente il bisogno.

E non si tratta del solito uditorio costituito in gran parte da quel ceto di persone che con termine non giusto, ma opportuno per farsi comprendere, viene chiamato obbietto. No, tra la folla degli uomini scorgiamo l'uomo d'affari che ben raramente pone il piede in chiesa, l'avvocato, il professore, l'ufficiale, ma non sono generalmente pronti a dedicare un po' di tempo alle cose dello spirito. Pure il lavoratore, l'umile lavoratore è largamente rappresentato perché anch'esso sente il bisogno di appartarsi dal tanto morale di cui spesso è circondato e nell'officina e fuori tra gli amici.

A tratti, quando il predicatore tocca più vivamente col dito le piaghe che ciascuno riconosce essere sue, si vedono commossi cenni di consenso seguiti da un più profondo concentramento dello spirito che si rivela anche all'esterno. Abbiamo veduto anche qualche volta alzarsi; indice questo di una trasformazione interiore che va operandosi?

Del resto non è questo il fine a cui tendono le sante Missioni? Tuttavia in mezzo a tanto raccoglimento, qualche scenetta gustosa si of-

ire a coloro che si pongono ad ascoltare la predica dappreso alle porte del tempio. Non tutti forse sanno che il discorso serale è riservato ai soli uomini; per ciò qualche femminetta, anche qualche signora e signorina, pongono il piede sulla soglia della chiesa e quando il loro occhio si getta sull'insolito uditorio, non sanno capacitarsene, veleggiando prese da un senso di timore quasi misterioso e, fatta una rapidissima genuflessione, infilano frettolosamente la porta come se qualcuno le inseguisse alle calcagna.

Del resto non ci sono i carabinieri alle porte a respingere gli intrusi e non è da credere che il predicatore dica cose che tutti non possano udire: Certo che gli uomini o che le fanno bene le cose o non le fanno e quindi trovandosi tra loro, da soli, senza occasioni che li distraggano, si sentono più raccolti, più pronti a mettere l'anima in contatto, direi quasi, con la parola che ascoltano. Il missionario poi, a sua volta, ha più agio di scendere al particolare, di toccare ciò che più fa per la categoria di persone a cui parla, riuscendo più interessante e nello stesso tempo più fruttuoso.

Uscendo di chiesa gli uomini, stante anche l'ora un po' avanzata si portano difilati a casa con minor pericolo così di perdere parte del frutto che anno raccolto quasi senza accorgersene per la parola penetrante del Vescovo.

Si, penetrante parola sussidiata da una profonda dottrina e da un porgere confidenziale e pur sempre nobilissimo. Sembra infatti più un amico ad amici, un padre a dei figliuoli. Piace anche il venerando Vescovo poiché quando parla — Mons. Vettori è fiorentino — sembra d'udire una musica deliziosa.

Concludendo, il successo della Missione, così bene iniziata, si delinea felicissimo. L'anima udinese dalle tradizioni profondamente cristiane, non mancherà in questi giorni di ritrovare se stessa.

a. s.

Cade dall'armatura

Il muratore Bertoli Angelo di anni 47 abitante fuori porta Grazzano, ieri cadeva dall'armatura di una casa in costruzione riportando varie contusioni e la frattura dell'avambraccio destro.

Fu giudicato guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Ribaltati

Rincasavano su una carretta trainata da un mulo, quando la bestia giunta all'altezza della Birreria Moretti, in Viale Venezia, si impennò e trascinò la carretta nel fossato.

I coniugi Michieli da Ceresetto se la cavarono con qualche ammaccatura.

Non così il quindicenne Camillo Urgan che riportò alcune fratture giudicate guaribili in 15 giorni.

Travolto da una bicicletta

Il fattorino Colavin Antonio di anni 19 veniva investito lungo via Mercatovecchio da uno dei tanti ciclisti che amano correre all'impazzata. Riportò fratture guaribili in 14 giorni.

Denuncia di crediti esteri

L'Ufficio provinciale del lavoro ha diramato a tutti i signori sindaci e rev. Parroci della provincia la seguente circolare:

L'Ufficio provinciale del Lavoro si è ripetutamente interessato per la denuncia dei crediti dei nostri connazionali in Germania e Austria-Ungheria, e particolarmente di quelli dipendenti dai debiti degli Istituti Assicuratori di quelle nazioni per quote di rendite o per altre relative al periodo bellico.

Riguardo ai crediti ordinari non risulta che sieno stati prorogati i termini perentori fissati rispettivamente al 30 settembre 1921 per la Germania e al 31 marzo 1922 per l'Austria mentre invece, ad onta del gran tempo trascorso, chi non l'avesse ancora fatto, può ancora inoltrare denuncia dei crediti esistenti in quote di rendite dovute da Istituti Assicuratori Germanici Austriaci e Ungheresi. Il Commissariato Generale dell'Emigrazione sollecita perciò i ritardatari a fare tale denuncia senza ulteriore indugio, pena la decadenza di ogni diritto. Onde questo ufficio prega la S.V. Ill.ma a voler invitare chiunque non abbia percepito durante l'agurra le anticipazioni che il Tesoro dello Stato corrispondeva sulle rendite suddette, a farne la relativa denuncia, indicando il nome dell'Istituto Assicuratore, l'ammontare della rendita, la data in cui il relativo pagamento è stato sospeso e in generale ogni altra indicazione che valga a facilitare l'identificazione della pratica e a stabilire lo stato di fatto, e allegandovi eventualmente documenti in originale o in copia con pertinenti le rendite stesche.

Nel contempo, per quanto riguarda i crediti ordinari verso le Nazioni in questione si prega la S.V. Ill.ma di far presente agli interessati che l'Ufficio provinciale del lavoro quando essi avranno ricevuta qualche decisione in proposito, potrà assisterli ancora per gli eventuali ulteriori provvedimenti, se gli interessati daranno comunicazione con lettera raccomandata della decisione medesima, qualunque essa sia.

Un grop sul stomi., di A. Feruglio

Sotto gli auspici della Editrice Libreria Carducci, in questi giorni in elegante accurato ed artistico volume viene pubblicata la commedia brillante «Un grop sul stomi.» di Arturo Feruglio della quale si parlò diffusamente con acuto senso critico su queste colonne l'agosto decoro in occasione della prima recita.

L'entusiasmo con cui il pubblico accolse questa nuova produzione letteraria friulana e i giudizi dei giornali rendono oggi quasi superfluo il mettersi in luce i pregi.

Le gio viene allorato dal fatto che leggendo la commedia tranquillamente a tavolino si prova quella stessa favorevole impressione che ci allietò durante la prima rappresentazione.

Ma v'è di più, il giovane autore (notisi è il primo suo lavoro del genere) sebbene lusingato dal successo non diede alle stampe la commedia con quella cieca faciloneria di certi autori i quali sono costretti poi a ridurre o tabberciare con tardivi pentimenti ciò che ormai è di dominio pubblico, ma la scena gli fu saggia maestra, ed egli rivide, tagliò limo, corresse, sostituì amplio con giusto equilibrio personaggi e battute, macchiette e colpi di scena, rendendola più legata nelle sue parti e di più solida struttura, più armoniosa e varia nelle espressioni.

Ci compiaciamo poi vivamente con l'autore per l'affettuosa e sentita introduzione espressa con semplicità e purezza di lingua friulana, colla quale egli dedica il volume alla memoria venerata di suo padre riconoscendo, ciò che gli torna ad onore, con umile ed intima sincerità, che que sacre memorie dai muars alo di plui gravi, di plui biel, di plui vif 'o dovdi regalati!

In questa espressione noi intravediamo proprio qualche cosa di più grande, di più bello e di più vivo, intravediamo un desiderio, una volontà di perfezionarsi, di ascendere, troviamo una promessa alla quale uniamo il nostro augurio più caldo.

Mercoledì venturo nel teatrino della Palestra si ripeterà con nuova edizione la commedia di Arturo Feruglio. «Un grop sul stomi.» e siamo certi che si porterà un successo pari al primo.

Bicicletta in fuga

Il muratore Lodolo Giuseppe di Balsdella mentre in via Cussignacco raccoglieva gli arnesi del suo mestiere, dopo una giornata ai lavori, aveva deposta la bicicletta sull'angolo del portone quando dal fondo del cortile, dove si trovava, vide un tizio montare fulmineamente in sella alla sua «Bianchi» e scomparire lontano. Così pure il signor Marco Franceschi che aveva depositato la sua macchina nell'atrio della stazione e non fu più capace di ritrovarla.

\*\*\*

L'Amministrazione della Casa di Ricovero, anche a nome della vedova desolata partecipa che ieri alle ore 20, munito dai Conforti religiosi chiuse l'onesta esistenza.

Feruglio Francesco

affezionato impiegato, padre e marito esemplare.

I funerali avranno luogo, domenica 26 corr., alle ore 15.30 partendo da via Pracehiuso N. 8.

Udine, 25 Novembre 1922.

Primario Istituto Ortopedico "G. MIAN"

Milano - Viale Montforte, 33 - Milano

ERNIOSI

Specie in questa stagione tutti gli Erniosi devono curare la loro pericolosa infermità, perché un semplice colpo di tosse può causare lo strozzamento dell'Ernia con conseguenze letali! E ciò avviene specialmente a chi porta Cintii difettosi.

Volete radicalmente guarire? Ricorrete senza indugio al Rinomato Specialista G. Mian di Porto-Said notissimo per i suoi modernissimi sistemi di cura cogli apparecchi a graduale pressione, di perfetta forma anatomica, espressamente confezionati per ogni singolo caso in rispondenza alle esigenze dell'Ernia.

Gli apparecchi G. Mian, oltreché riescono dapprima, ridurre l'Ernia, la con tengono gradatamente dipoi nella sua cavità addominale in modo si perfetto da rimarginare i tessuti, e da far scomparire completamente il tumore in meno di cinquanta giorni dando pure il vantaggio all'infermo di continuare nei propri lavori e fatiche, e di abbandonare, a cura finita, qualsiasi cinto.

Lo Specialista, dato le numerose richieste, si porterà e riceverà gratuitamente nellesotto elencate località: UDINE, Hotel Croce di Malta, giovedì 30 corr. mese.



Povera Rosa, invan sudò e sospirò A pulir scarpe con lucido Brill! Mira il prodigio di scarpe splendide Che fece in brev'ora il magico Brill!

Brill

con poca quantità da rapidamente alle scarpe una lucentezza incomparabile.

NUOVO GABINETTO DENTISTICO Dott. Giuseppe Baglioni medico-chirurgo specialista per le malattie della bocca e dei denti, perfezionato all'Ecole Dentaire di Parigi. UDINE Piazza Mercatouovo (già S. Giacomo), 11 UDINE.

Malattie polmonari RAGGI X. Pneumotorace terapeutico. Siero - vacuoloterapia. Esami microscopici. Riceve tutti i giorni: tranne i festivi, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16 dott. Cepparo VIA AQUILEIA, N. 5 A. - UDINE

Piergiorgio Barei - Morsano al Tagli. RAPPRESENTANTE Società "Montecatini", Mineraria ed Agricola di Milano Superfosfato Stabilimento S. Giorgio di Nogaro Fosfato - Solfato di rame, di ferro, di Soda e di Magnesite, Soda cristallina, Sale di Karlsbad, Allume di rocca, Zolfo, Sali potassici, Kanite, Nitrato di Soda, Acidi e prodotti chimici per l'Agricoltura e l'Industria.

MOBILI Solidi, ben lavorati e di buon gusto Si acquistano con un FORTE RIBASSO AL Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 80 - UDINE - Via Aquileia 80 Ottomane Meccaniche di propria fabbricazione garantite per solidità, confezione e durata Tappezzerie - Passamanerie - Tralicci garanzia sulla merce - consegna a domicilio Visitate anche senza impegno d'acquisto.

